

ABBONAMENTI

ARCHIVIO

PIÙ VISTI

SOCIAL

METEO

TUTTOAFFARI

LAVORO

LEGALI

NECROLOGIE

SERVIZI



LA STAMPA.it

TECNOLOGIA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI MILANO

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI EXTR@ FOTO VIDEO

HOME POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME TECNOLOGIA SCIENZA AMBIENTE LAZAMPA I TUOI DIRITTI MARE MONTAGNA SPECIALI

Consiglia

0

Tweet

0

0



Rimuovi dalla timeline di Facebook

TECNOLOGIA
 12/11/2010

Eole 2010, il software libero come motore dell'economia

Il 29 e il 30 novembre a Torino per discutere del futuro dell'open source nella pubblica amministrazione

GIUSEPPE FUTIA

Un incentivo fondamentale per lo sviluppo delle economie locali. È questo uno dei tanti risvolti che il software libero, se adottato dalla pubblica amministrazione, sarebbe in grado di produrre. Ma in che modo? A una questione così complessa si tenterà di dare una risposta all'interno della terza edizione dell'European Opensource & Free Software Law Event dal titolo "Liberare il software nel settore pubblico", ospitato dalla Regione Piemonte, che si svolgerà a Torino il 29 e il 30 novembre.

Marco Ciurcina, membro del Comitato Organizzatore di Eole e vice presidente dell'Associazione italiana per il software libero (Assoli), sottolinea un aspetto importante: "L'uso del software libero nella pubblica amministrazione rappresenta una grande opportunità anche a livello economico - nazionale e locale - perché trasferisce gli investimenti dalle multinazionali del software, che molto spesso fanno in modo che gli utili vengano concentrati nei Paesi con un regime fiscale più vantaggioso, come l'Irlanda, alle software house italiane che operano a livello locale, con una riduzione significativa del costo, ma con lo stesso livello di funzioni e qualità".

Si tratta di un elemento fondamentale qualora il denaro dei contribuenti venga utilizzato per gli investimenti in ambito tecnologico. Questo aspetto determina infatti implicazioni tutt'altro che positive per l'erario e l'economia italiana, nel momento in cui le istituzioni pubbliche utilizzano le proprie risorse per finanziare formazione, ricerca e trasferimento tecnologico a vantaggio di imprese che localizzano il proprio patrimonio oltre i confini del nostro Paese, pagando gran parte delle imposte all'estero.

Da un documento diffuso quest'anno dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, "Linee guida per i siti web dalla PA", emerge però il tentativo di intraprendere una politica diversa, utilizzando formati aperti per evitare di imporre vincoli tecnologici ed economici agli utenti e favorire inoltre la libera concorrenza all'interno del mercato.

In un contesto in cui occorre investire sull'innovazione e sulla qualità del prodotto per rilanciare l'economia, la scelta di software aperti non pone soltanto questioni di natura etica e giuridica. Rappresenta una scommessa verso il futuro, una visione orientata al lungo periodo in cui non siano soltanto le multinazionali a beneficiare dei frutti della ricerca, ma l'intera collettività.

SPECIALE ELEZIONI


NEWS /
MULTIMEDIA

SCOPRI LE
NOSTRE APP

LE VOCI DELLA
POLITICA

PREMIO 1APP
4DEMOCRACY

I RISULTATI DEL
2008

GOOGLE
ELEZIONI


Ultimi Articoli

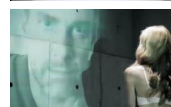
+ Tutti gli articoli

OPEN LETTER TO SKYPE

FROM CONCERNED PRIVACY ADVOCATES, INDUSTRY ACTIVISTS, JOURNALISTS & OTHER ORGANIZATIONS



+ Appello a Microsoft e Skype su privacy e trasparenza



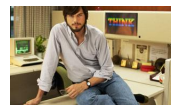
+ Google guida la lotta per limitare l'accesso delle autorità ai dati personali



+ Web Movies in streaming dal 31 gennaio



+ Il Web "svela" la Corea del Nord



+ È il Dna l'hard disk del futuro

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su [facebook.lastampa.it](https://www.facebook.com/lastampa.it)!

Accedi a
Facebook

